



INFORMATIVA EMITTENTI N. 99/12

Data: 13/11/2012

Ora: 14:10

Mittente: UniCredit S.p.A.

Oggetto: UniCredit 3TRIM12 risultati di Gruppo - UniCredit 3Q12
Group Results

Testo: da pagina seguente

UTILE NETTO IN CRESCITA SOSTENUTO DA MISURE DI RIDUZIONE DEI COSTI. CONFERMATA LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE

- Utile netto in crescita sia trim/trim che a/a, a €1,4 miliardi da inizio anno
- Le misure di contenimento dei costi hanno comportato un calo del 2,9% dei costi totali (9M12/9M11), con un effetto positivo sia sulle spese per il personale (-2,8%) che sulle altre spese (-3,1%)
- Ricavi "core" (margine d'interesse e commissioni) a -2,0% trim/trim (-4,3% a/a), reggono nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico e grazie alla diversificazione geografica, con ricavi in crescita del 4,4% trim/trim in Europa Centrale e Orientale (CEE) e Polonia
- Piano di finanziamento 2012 completato tramite emissioni di alta qualità e ben diversificate, grazie al costante accesso ai mercati wholesale e al solido *franchise* della clientela *retail*
- Successo nell'emissione di un titolo "Lower Tier 2" da 1,25 miliardi, con una domanda pari a 3,5 volte l'offerta
- Ri-focalizzazione continua dell'attività in area CEE: fusione delle controllate delle Repubbliche Ceca e Slovacca approvata in linea con il piano strategico
- Solida posizione patrimoniale: Core Tier I al 10,7%; CET 1 secondo le nuove regole di Basilea 3 al 9,3%, al di sopra della precedente indicazione del 9,1% data per il 2012

3TRIM 2012, DATI PRINCIPALI

- Utile netto di Gruppo: €335 milioni, di cui €39,5 milioni da riacquisto ABS, rispetto a -€474 milioni nel 3trim11 al netto di elementi straordinari, e €169 milioni nel 2trim12
- Ricavi: €6,1 miliardi (+6,9% a/a, -2,1% t/t), di cui €58,9 milioni da riacquisto ABS
- Costi operativi: €3,7 miliardi (-3,7% a/a, -0,4% trim/trim)
- Rapporto costo/ricavi al 61,7% (-6,2 p.p. a/a, +1,6 p.p. trim/trim) al netto del riacquisto di ABS
- Margine operativo lordo: €2,4 miliardi (+29,5% a/a, -4,7% trim/trim), di cui €58,9 milioni da riacquisto di ABS
- Accantonamenti su crediti: €1,8 miliardi (-1,8% a/a, -5,2% trim/trim)

PRIMI NOVE MESI 2012, DATI PRINCIPALI

- Utile netto di Gruppo: €1,4 miliardi (rispetto a €847 milioni nei primi nove mesi del 2011 al netto degli elementi straordinari), di cui €517 milioni dal riacquisto di obbligazioni Tier I e Upper Tier II nel 1trim12 e di ABS nel 3trim12
- Ricavi: €19,5 miliardi (+2,0% a/a), di cui €756 milioni da riacquisti
- Costi operativi: €11,4 miliardi (-2,9% a/a)
- Rapporto costo/ricavi al 60,6% (-0,6 p.p. a/a) al netto delle operazioni di riacquisto di obbligazioni e ABS
- Margine operativo lordo: €8,2 miliardi nei primi nove mesi del 2012 (+9,6% a/a, -0,5% al netto del riacquisto di obbligazioni e ABS)
- Accantonamenti su crediti: €5,1 miliardi (+13,2% a/a)

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato in data 13 novembre i risultati del 3° trimestre 2012.

Federico Ghizzoni, AD di UniCredit, dichiara: "A un anno dal lancio del Piano strategico di UniCredit registriamo importanti effetti positivi con un calo dei costi a sostegno dell'utile netto e una riduzione significativa degli attivi ponderati per il rischio (RWA) con il conseguente rafforzamento dei nostri coefficienti patrimoniali. Nonostante la persistente difficoltà del contesto economico, in particolare in Italia, i nostri ricavi mostrano una buona tenuta, grazie alla diversificazione geografica e alla forza della nostra presenza nell'area CEE. Abbiamo completato il piano di finanziamento 2012 con il collocamento di una varietà di obbligazioni attraverso la rete retail e attingendo con grande successo al mercato wholesale, tramite covered bond e senior unsecured bond, e continueremo a cogliere le opportunità che si presenteranno".

UTILE NETTO IN CRESCITA SOSTENUTO DA INIZIATIVE DI CONTENIMENTO DEI COSTI

I risultati trimestrali del Gruppo mostrano una buona tenuta, nonostante il continuo peggioramento del contesto macroeconomico. L'utile netto è stato pari a €335 milioni nel 3trim12 (di cui €39,5 milioni dal riacquisto di ABS), con un miglioramento notevole rispetto ai €169 milioni del 2trim12. UniCredit ha messo in atto misure di contenimento dei costi in linea con quanto previsto dal Piano strategico: in tutto il Gruppo i costi sono diminuiti, con le Spese per il personale scese a €2,3 miliardi nel 3trim12, in calo dello 0,8% trim/trim (e del 4,4% a/a). Le Altre spese, pari a €1,5 miliardi, sono rimaste praticamente invariate trim/trim, ma in calo del 2,7% a/a. Queste misure hanno in parte compensato l'evoluzione sfavorevole registrata nei ricavi (-2,1% trim/trim, -3,1% trim/trim al netto del riacquisto di ABS), in un contesto caratterizzato dal calo dei tassi d'interesse (con il tasso Euribor medio a 3 mesi allo 0,36%, -34 pb sul trimestre precedente) e da una scarsa domanda di finanziamenti commerciali in Europa occidentale. Ciò nonostante, i ricavi "core" (margine d'interesse e commissioni nette) sono calati solo del 2,0% trim/trim (-4,3% a/a) mantenendo una buona tenuta, in particolare grazie al contributo dato dall'Europa Centrale e Orientale (CEE) e dalla Polonia, Paesi nei quali i ricavi hanno segnato un aumento costante del 4,4% trim/trim (+4,5% a/a), destinati a trarre beneficio dalle migliori prospettive di crescita dei Paesi in espansione in area CEE in cui è presente il Gruppo (Polonia, Turchia, Russia e Repubblica Ceca). Le persistenti difficoltà a livello macroeconomico hanno mantenuto gli accantonamenti su crediti a livelli elevati: €1,8 miliardi nel 3trim12.

PIANO DI FINANZIAMENTO (FUNDING PLAN) DEL GRUPPO COMPLETATO – CONTINUA

L'ACCESSO AL MERCATO WHOLESAL

A oggi le esigenze di finanziamento sono state soddisfatte con il piano di finanziamento per il 2012 in anticipo sui tempi, grazie a emissioni di alta qualità e alla buona diversificazione, anche in Italia. Facendo leva su questa solida posizione, il Gruppo continuerà a cogliere le opportunità di finanziamento che dovessero presentarsi sul mercato.

Il Piano di finanziamento è stato implementato grazie a un solido *franchise* della clientela retail e al costante accesso ai mercati wholesale. Da inizio anno il Gruppo ha raccolto circa €11 miliardi attraverso l'emissione di obbligazioni collocate tramite la rete retail e ha continuato ad affacciarsi su mercati wholesale con una varietà di prodotti, tra cui emissioni benchmark per oltre €7,0 miliardi da inizio anno, in particolare in Italia. Con una buona diversificazione in termini di strumenti di finanziamento, aree geografiche e valute, i titoli emessi da UniCredit hanno sempre riscontrato un interesse positivo da parte degli investitori. Ecco alcuni esempi delle ultime emissioni:

- **Obbligazioni Bancarie Garantite a 5,5 anni per €750 milioni nel mese di agosto:** UniCredit ha collocato con successo Obbligazioni Bancarie Garantite a un prezzo di circa 100 punti base (pb) al di sotto del titolo di stato di riferimento, +290 pb al di sopra del tasso Mid Swap (MS). In ottobre UniCredit ha riaperto la stessa emissione per altri €250 milioni con uno spread inferiore pari a 190 pb;
- **Obbligazioni senior a 3 anni per €1 miliardo nel mese di settembre,** prima che la BCE annunciassero i dettagli del piano OMT: sono stati ricevuti ordini per €2,3 miliardi, a 395 pb sul MS. Nel mese di ottobre sono stati collocati altri €350 milioni a un rendimento inferiore pari a 315 pb;
- **Emissione Lower Tier 2 a 10 anni per €1,25 miliardi nel mese di ottobre:** UniCredit ha collocato con successo un bond subordinato con il minor differenziale sub/senior cash per UniCredit, pari a 510 pb sopra il MS, con una domanda pari a 3,5 volte l'offerta.

RISULTATI DEL PIANO STRATEGICO

A un anno dal lancio viene confermata la rilevanza delle principali azioni indicate nel Piano strategico, soprattutto se si tiene conto del peggioramento del contesto macroeconomico. I risultati conseguiti a oggi comprendono:

Semplificazione e gestione dei costi

Il Gruppo sta attuando una politica di rigoroso controllo dei costi a livello generale, a sostegno del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano: in Europa Occidentale i costi totali sono diminuiti del 3,9% nei primi nove mesi del 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre a livello di Gruppo sono calati del 2,9%. A questo risultato hanno concorso in misura incisiva sia le Spese per il personale che le Altre spese. Per quanto riguarda le Spese per il personale, il calo è stato sostenuto da una riduzione dell'organico di circa 3.400 FTE (full-time equivalent), scesi a 157.190 FTE a livello di Gruppo.

A sostegno della prevista riduzione delle Altre spese sono state varate alcune iniziative attualmente in corso. Il primo pilastro prevede la razionalizzazione della *holding*, che dovrà passare da un modello divisionale a un sistema geografico, riducendo il numero di divisioni ma mantenendo al tempo stesso un approccio globale su determinate attività transnazionali come nelle divisioni CIB e Global Banking Services (GBS), portando valore aggiunto ai nostri clienti. Il secondo pilastro prevede una serie di iniziative mirate a ottimizzare l'operatività: consolidamento delle fabbriche-prodotto e migrazione dei sistemi IT verso una piattaforma IT europea unificata. In seguito a tale migrazione, quasi il 60% degli sportelli del Gruppo (Italia, Germania, Austria e Repubblica Ceca) utilizza un'unica piattaforma IT a servizio della banca commerciale. Infine, in Italia procede la riorganizzazione della rete di sportelli (progetto Hub & Spoke), che prevede la trasformazione degli sportelli da

filiali principali (fully fledged) a sportelli "Cash Light" e "Cash Less". A settembre, dei 3.648 sportelli interessati dal progetto Hub & Spoke, 967 erano del tipo Cash Light e Cash Less verso i 288 a gennaio 2011.

Per attenuare l'impatto negativo derivante dal contesto macroeconomico e gli effetti della riforma pensionistica recentemente varata in Italia, UniCredit ha attivato varie leve con l'obiettivo di ottimizzare le spese per il personale e le altre spese. In seguito all'accordo raggiunto nel 2012 con i sindacati, è stata confermata l'uscita di tutti i dipendenti aventi i requisiti per il pensionamento anticipato (2.600 persone entro il 2015). La produttività della forza lavoro sarà potenziata con la piena flessibilità del mercato del lavoro interno, facendo leva sull'internalizzazione delle attività per il reimpiego dei dipendenti e sul ricollocamento dei dipendenti all'interno del Gruppo in Italia con lo strumento del *ManPower planning tool*. Si punta inoltre all'ottimizzazione dell'efficienza mediante l'esternalizzazione delle attività di amministrazione delle risorse umane e altre transazioni attualmente in fase di esame. Ulteriori iniziative riguardanti le risorse umane, tra cui il congelamento delle assunzioni associato a un processo di riqualificazione interno, il continuo allineamento delle spese per il personale ai risultati del Gruppo e la razionalizzazione dei costi per i dirigenti, permettono a UniCredit di essere perfettamente in linea con l'implementazione delle iniziative per il personale previste dal Piano strategico.

Ri-focalizzazione del business in area CEE

Nell'ambito dell'implementazione del Piano strategico, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha oggi approvato un progetto che prevede la fusione delle controllate della Repubblica Ceca e quelle della Repubblica Slovacca in un'unica banca internazionale. Questa iniziativa rientra nella prevista razionalizzazione della presenza del Gruppo in area CEE. L'integrazione, tuttora in attesa dell'approvazione delle autorità nazionali, dovrebbe essere completata entro fine 2013 e a partire dal 2014 porterà sinergie in termini di efficienza, assetto patrimoniale e gestione della liquidità.

Nell'area CEE UniCredit sta adottando un approccio diversificato basato sull'attrattività di ogni Paese, puntando in particolare sui quattro con il maggiore potenziale di espansione (Polonia, Turchia, Russia e Repubblica Ceca), nei quali, nei primi nove mesi del 2012, i ricavi sono cresciuti ben del 3,5% a/a.

Riduzione degli RWA del Gruppo e run-off del portafoglio della divisione CIB/Ri-focalizzazione del business

L'ottimizzazione dello stato patrimoniale di UniCredit ha comportato un'importante riduzione degli RWA, in calo di €23,6 miliardi da dicembre 2011, in particolare grazie alla riduzione degli RWA di mercato e di credito. Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano strategico il Gruppo ha identificato e separato (*ring-fenced*) un portafoglio di €48 miliardi di attivi ponderati per il rischio, composto in particolare da attivi non strategici relativi alla divisione CIB. Il run-off del portafoglio CIB procede secondo i programmi: a settembre 2012 gli attivi presenti nel portafoglio erano diminuiti di €16,3 miliardi rispetto a un anno prima.

La continua ri-focalizzazione della divisione CIB sta dando buoni frutti in termini di redditività ponderata per il rischio (RACE), che sta registrando un andamento positivo in tutti i paesi. In Germania e in Austria la quota di ricavi generata grazie ai clienti con un RACE maggiore del 3% sta aumentando ed è oggi ben oltre l'80%. Il costante aumento della redditività ponderata per il rischio è confermato anche per le nuove erogazioni, con un focus particolare sui clienti migliori (*investment grade*).

Per concentrarsi sulle attività "*core*", nel novembre 2011 UniCredit ha deciso di esternalizzare l'attività di *brokerage* e *Equity sales* in Europa, in virtù di una alleanza strategica, rivelatasi di gran successo, creata con Kepler Capital Markets.

Riposizionamento dello stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della banca si contraddistingue per un buon equilibrio tra le scadenze, con una forte componente basata sulla clientela della banca commerciale.

Nonostante il difficile contesto esterno, a conferma della solidità dell'apporto della sua piattaforma commerciale, UniCredit ha registrato un aumento dei depositi della clientela, pari in totale a €420,4 miliardi a fine settembre 2012, in crescita del 7,1% dal lancio del Piano strategico. Al tempo stesso la domanda di finanziamenti è calata, in particolare in Europa Occidentale, generando un miglioramento generale del rapporto crediti/raccolta diretta¹, che è pari al 113% a fine settembre 2012, rispetto al 124% di un anno prima anche grazie a un aumento di €3 miliardi trim/trim dei titoli detenuti dalla clientela.

In linea con le tendenze sopra descritte, il *funding gap*² del Gruppo è migliorato notevolmente dal lancio del Piano strategico. Da un totale di €108 miliardi a fine settembre 2011, il funding gap è passato a €65,6 miliardi a fine settembre 2012, principalmente con il contributo dell'Italia.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOLIDI – OLTRE L'OBIETTIVO DI BASILEA 3

A fine settembre 2012 il coefficiente Core Tier I del Gruppo è pari al 10,7%, più 28 pb rispetto al giugno 2012, in particolare grazie alla riduzione degli RWA di mercato e di credito e agli utili non distribuiti. Il coefficiente Common Equity Tier 1 (CET1), anticipando tutti gli effetti di Basilea 3, è pari al 9,3%, superiore alla precedente indicazione per il 2012 che era stata fissata al 9,1%.

Nell'ottobre 2012 l'Autorità Bancaria Europea ha pubblicato i risultati della valutazione finale dell'esercizio sul capitale, dal quale emerge che UniCredit in termini di Core Tier 1 è ben al di sopra del requisito del 9%, tenuto conto del Sovereign buffer così come definito nella Raccomandazione EBA del dicembre 2011.

Il Gruppo è sempre alla ricerca di opportunità per preservare la solidità del proprio patrimonio; a questo proposito, all'inizio dell'ottobre 2012 UniCredit ha perfezionato il riacquisto di titoli Asset Backed Securities per un totale di €667,8 milioni a un prezzo d'acquisto complessivo di €569,4 milioni, realizzando un utile lordo pari a €98,5 milioni (€66 milioni al netto delle imposte). Dal momento che la transazione è stata liquidata in due tranche distinte tra fine settembre e inizio ottobre, una quota dell'utile lordo, pari a €58,9 milioni (€39,5 milioni al netto delle imposte) è stata registrata nel 3trim12. La parte restante verrà contabilizzata nel 4trim12.

ESPOSIZIONE DIVERSIFICATA AI TITOLI DI DEBITO SOVRANO

UniCredit ha un portafoglio di titoli sovrani ben diversificato, prevalentemente nei Paesi in cui opera e vanta una forte presenza. Al 30 settembre UniCredit deteneva circa €92,7 miliardi di titoli sovrani, di cui €42,5 miliardi erano titoli di Stato italiani.

¹ La raccolta diretta è pari alla somma tra depositi della clientela e titoli detenuti dalla clientela (ad esempio obbligazioni vendute attraverso la rete commerciale).

² Funding gap: differenza tra crediti verso la clientela e finanziamento diretto.

RISULTATI DEL GRUPPO: DATI PRINCIPALI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di €)	9M 11	9M 12	y/y %	3 Trim. 11	2 Trim. 12	3 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Totale ricavi	19.143	19.517	2,0%	5.737	6.266	6.134	6,9%	-2,1%
Costi operativi	(11.707)	(11.365)	-2,9%	(3.894)	(3.764)	(3.748)	-3,7%	-0,4%
Margine operativo lordo	7.436	8.153	9,6%	1.842	2.502	2.385	-4,7%	-4,7%
Rettifiche su crediti	(4.522)	(5.119)	13,2%	(1.844)	(1.910)	(1.811)	-1,8%	-5,2%
Margine operativo netto	2.914	3.033	4,1%	(2)	592	575	n.m.	-3,0%
Altre poste non operative ⁽¹⁾	(1.394)	196	n.m.	(1.052)	6	182	n.m.	n.m.
Utile netto di Gruppo ⁽²⁾	(9.320)	1.418	n.m.	(10.641)	169	335	n.m.	98,1%
Utile netto di Gruppo esc. el. straord. e riacquisto titoli⁽³⁾	847	901	6,4%	(474)	169	295	n.m.	74,7%
Rapporto costi/ricavi	61,2%	58,2%	-2,9%	67,9%	60,1%	61,1%	-6,8 p.p.	1,0 p.p.
Costo del rischio (pb)	108	123	15 bp	131	138	129	-2 bp	-9 bp
ROTE (utile netto normalizzato)	3,1%	2,6%	-0,5%	-5,2%	1,5%	2,5%	n.m.	1,0 p.p.

(1) Inclusi Accantonamenti per rischi e oneri, oneri di integrazione, profitti netti da investimenti

(2) Dopo le imposte, utile di pertinenza di terzi e PPA

(3) Elementi straordinari dopo le imposte quasi interamente relativi a svalutazione di avviamento e svalutazione di marchi nel 3 Trim. 11; riacquisto per offerta pubblica di titoli T1 e UT2 in 1 Trim. 12 e ABS in 3 Trim. 12

RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, nei primi nove mesi del 2012 il Gruppo ha conseguito un utile netto di €1,4 miliardi, comprese le operazioni di riacquisto di obbligazioni Tier 1 e Upper Tier 2 nel 1trim12 e di titoli ABS nel 3trim12, o di €0,9 miliardi al netto di tali riacquisti (+6,4% a/a). Il margine operativo netto è stato pari a €3,0 miliardi nei primi nove mesi del 2012, in crescita del 4,1% a/a (-21,9% se si esclude il riacquisto di obbligazioni e di ABS). Il margine operativo lordo si è attestato a €8,2 miliardi (+9,6% a/a, -0,5% al netto dei riacquisti). I risultati sono stati sostenuti da un sensibile calo del 2,9% dei costi operativi mentre hanno risentito negativamente dell'aumento degli accantonamenti su crediti, pari a €5,1 miliardi (+13,2% a/a). I ricavi nei primi nove mesi del 2012 sono aumentati in misura del 2,0% a/a giungendo a €19,5 miliardi, ma sono diminuiti del 2,0%, se si escludono le operazioni di riacquisto di obbligazioni e ABS. In particolare i ricavi hanno risentito del calo del 4,6% a/a del margine d'interesse dovuto sia alla diminuzione dei tassi d'interesse (tasso Euribor medio a tre mesi in calo di 120 pb a/a, sceso allo 0,36% nel 3trim12) che alla scarsa domanda di nuovi prestiti commerciali; questi fattori hanno concorso a ridurre l'impatto delle continue azioni di repricing delle nuove erogazioni.

Il calo dei costi operativi, scesi del 2,9% a/a, è stato possibile grazie alle iniziative messe in atto dopo il lancio del Piano strategico. In particolare il numero di FTE (full-time equivalent) conferma il trend discendente, con una riduzione di circa 3.400 unità rispetto a settembre 2011.

Nei primi nove mesi del 2012 il rapporto costi/ricavi si è attestato al 60,6% al netto del riacquisto di obbligazioni (-0,6% a/a), mentre nel 3trim12 il rapporto era al 61,7% (+1,6 p.p. trim/trim).

CEE e Polonia hanno registrato un utile operativo netto pari a €1,8 miliardi nei primi nove mesi del 2012, in crescita dell'1,5% (+3,7% a cambi costanti) su base annuale. Su base trimestrale la progressione è più visibile (+15,3%), con l'utile operativo netto a €664 milioni (+5,1% a/a). La redditività sottostante è sostenuta dall'aumento dei ricavi, pari a €5,0 miliardi nei primi nove mesi del 2012, in crescita dello 0,8% a/a, e a €1,7 miliardi nel 3trim12, in crescita del 4,4% trim/trim (+0,8% a/a), grazie a una performance soddisfacente del margine d'interesse e al continuo miglioramento delle commissioni nette, che hanno raggiunto €405 milioni nel 3trim12 (+1,5% trim/trim). Con €334 milioni di utile netto la Russia è il secondo principale mercato contributore del Gruppo nei primi nove mesi del 2012. Questo è un trimestre molto importante anche per la Turchia, che ha contribuito al risultato di Gruppo con un utile netto di €285 milioni, e raggiungendo 6,4 milioni

di clienti. Molto significativo anche l'apporto della Polonia con un utile netto di €314 milioni. Nonostante una situazione di diffusa difficoltà, UniCredit Ungheria chiude anche questo trimestre in positivo, con un utile netto di €55 milioni nei primi nove mesi del 2012.

Nel **perimetro dell'attività commerciale italiana**, il risultato prima delle imposte è pari a -€71 milioni nei primi nove mesi del 2012, contro -€545 milioni nei primi nove mesi del 2011. L'utile operativo lordo presenta un aumento del 24,4% a/a, grazie sia all'incremento dei ricavi (+4,9% a/a) che alla riduzione dei costi (-7,2% a/a), con un calo dell'organico di oltre 680 FTE da settembre 2011. Per contro, le condizioni negative della qualità creditizia hanno fatto lievitare gli accantonamenti su crediti, erodendo l'utile operativo lordo.

RICAVI

(milioni di €)	9M 11	9M 12	y/y %	3 Trim. 11	2 Trim. 12	3 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Margine di interesse	11.607	11.073	-4,6%	3.827	3.690	3.594	-6,1%	-2,6%
Commissioni	6.109	5.876	-3,8%	1.948	1.946	1.932	-0,8%	-0,7%
Ricavi da negoziazione	864	2.088	n.m.	(229)	407	449	n.m.	10,3%
Altri ricavi	563	480	-14,7%	191	223	159	-16,6%	-28,7%
Totale ricavi	19.143	19.517	2,0%	5.737	6.266	6.134	6,9%	-2,1%

I **Ricavi** hanno mostrato una buona tenuta nei primi nove mesi del 2012, attestandosi a €19,5 miliardi (+2,0% a/a, -2,0% se si esclude il riacquisto di obbligazioni e ABS):

- Il **margin e d'interesse** nei primi nove mesi del 2012 è pari a €11,1 miliardi, in calo del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2011, mentre nel 3trim12 era pari a €3,6 miliardi, in calo del 2,6% trim/trim. Il 3trim12 si è caratterizzato per un calo costante dei tassi di mercato, in seguito alla riduzione dell'Euribor. Il costo del *funding* si è mantenuto elevato; i volumi commerciali sono rimasti deboli in tutta l'Europa occidentale, tanto che le continue iniziative di repricing non sono riuscite a sostenere significativamente i ricavi. Decisamente divergenti le tendenze a livello geografico: in area CEE e Polonia il margine d'interesse è aumentato del 4,4% nel 3trim12, prestando un sostegno soddisfacente ai risultati del Gruppo. A livello trimestrale il margine d'interesse è cresciuto, in particolare per la Russia (+17,4% trim/trim), la Turchia (+6,5% trim/trim) e la Polonia (+4,2% trim/trim). Nel 3trim12 l'Europa occidentale ha registrato un calo del 5,6% a/a, dovuto soprattutto all'Italia e all'Austria.
- Le **commissioni nette** sono pari a €5,9 miliardi nei primi nove mesi del 2012, in calo del 3,8% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Sul risultato hanno inciso le scarse attività dei servizi di investimento. Nel 3trim12 le commissioni sono state pari a €1,9 miliardi, in calo dello 0,7% trim/trim (-0,8% a/a) a causa della stagionalità dell'attività della clientela, tipicamente bassa in questo trimestre. Questo ha comportato sia basse commissioni sui servizi di investimento (-4,3% trim/trim), data una generale avversione al rischio da parte degli individui, che minori commissioni di finanziamento (-3,9% trim/trim) a causa di una scarsa domanda di credito. Le commissioni da transazioni confermano la tendenza al rialzo, con una crescita a livello trimestrale del 5,4% per il contributo di CEE e CIB (+7,9% a livello annuale). Dal punto di vista geografico le commissioni sono calate dell'1,3% trim/trim in Europa occidentale, mentre in area CEE e Polonia sono aumentate dell'1,5% trim/trim, in particolare grazie alla Turchia (+12,4%).

Al 30 settembre 2012 il volume della massa gestita dalla divisione Asset Management del Gruppo è pari a €156,9 miliardi, in crescita di €3,0 miliardi su base trimestrale, spinto da una forte performance del mercato nonostante le vendite nette siano leggermente negative. Al 30 settembre la raccolta netta totale della

divisione Asset Gathering raggiunge €3,8 miliardi. Particolarmente positivo il trend clienti di Fineco in Italia, con 30.000 nuovi conti da inizio anno.

- L'**utile da negoziazione** nei primi nove mesi del 2012 è pari a €2,1 miliardi, compresi €756 milioni dal riacquisto di obbligazioni T1-UT2 nel 1trim12 e dal riacquisto di titoli ABS nel 3trim12, in crescita del 141,6% a/a (+54,1% se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12 e nel 3trim12), grazie alle condizioni favorevoli dei mercati sulla scia degli annunci di politica monetaria della Banca Centrale Europea. I redditi da negoziazione sono stati pari a €449 milioni nel 3trim12, di cui €58,9 milioni dal riacquisto di ABS nel 3trim12.

COSTI

(milioni di €)	9M 11	9M 12	y/y %	3 Trim. 11	2 Trim. 12	3 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Spese per il personale	(7.032)	(6.833)	-2,8%	(2.357)	(2.271)	(2.253)	-4,4%	-0,8%
Altre spese amministrative	(3.838)	(3.742)	-2,5%	(1.263)	(1.233)	(1.228)	-2,7%	-0,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(838)	(790)	-5,7%	(275)	(260)	(267)	-2,8%	2,5%
Costi operativi	(11.707)	(11.365)	-2,9%	(3.894)	(3.764)	(3.748)	-3,7%	-0,4%

Il buon risultato raggiunto nei **Costi operativi totali** riflette l'attiva implementazione delle iniziative previste dal Piano strategico e testimonia una pronta reazione in un contesto difficile. Nei primi nove mesi del 2012 i costi sono scesi a €11,4 miliardi, in calo del 2,9% a/a e nel 3trim12 sono diminuiti dello 0,4% trim/trim. A livello regionale emergono alcune differenze: nei primi nove mesi del 2012 i costi totali sono diminuiti del 3,9% a/a in Europa occidentale (-0,6% nel 3trim12 rispetto al 2trim12), mentre hanno segnato un leggero aumento dell'1,1% a/a in area CEE e Polonia (+0,1% trim/trim, ma -1,4% a cambi costanti).

- Le **spese per il personale** nei primi nove mesi del 2012 sono pari a €6,8 miliardi, in calo di un significativo 2,8% a/a. Nel 3trim12 erano pari a €2,3 miliardi, con un calo dello 0,8% trim/trim e del 4,4% a/a, sostenute in particolare da una riduzione netta di 3.400 FTE (full-time equivalent) rispetto all'esercizio precedente, in linea con il Piano strategico.
- Le **altre spese amministrative** nei primi nove mesi del 2012 sono pari a €3,7 miliardi, con un solido calo del 2,5% a/a. Nel 3trim12 hanno toccato €1,2 miliardi, in calo del 2,7% a/a, mentre a livello trimestrale hanno segnato una riduzione dello 0,4%, che riflette le misure incisive adottate a livello gestionale. Altre iniziative centrate sulla revisione della spesa e sull'ottimizzazione dei costi sono già in atto e daranno frutti nel prossimo futuro.

Il **rapporto costi/ricavi** nei primi nove mesi del 2012 è pari al 60,6% se si esclude il riacquisto di obbligazioni nel 1trim12 e di ABS nel 3trim12 (in calo di 0,6 p.p. a/a); nel 3trim12 questa voce era pari al 61,7% (-6,2 p.p. a/a, +1,6% trim/trim), escluso i riacquisti di obbligazioni e ABS, nonostante le difficoltà macroeconomiche che frenano i ricavi.

Il **marginale operativo lordo** riflette le iniziative adottate sul versante dei costi e la tenuta dei ricavi; nei primi nove mesi del 2012 il margine operativo lordo è pari a €8,2 miliardi, in crescita del 9,6% rispetto ai primi nove mesi del 2011 (-0,5% se si esclude il riacquisto di obbligazioni e ABS). Nel 3trim12 il margine operativo lordo era pari a €2,4 miliardi, +29,5% a/a e -4,7% trim/trim (-7,0% trim/trim se si esclude il riacquisto di obbligazioni e ABS).

RETTIFICHE SU CREDITI

(milioni di €)	9M 11	9M 12	y/y %	3 Trim. 11	2 Trim. 12	3 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Rettifiche su crediti	(4.522)	(5.119)	13,2%	(1.844)	(1.910)	(1.811)	-1,8%	-5,2%
Cost of Risk (bp)	108	123	15 bp	131	138	129	-2 bp	-9 bp

Le **rettifiche nette su crediti (LLP)** sono pari a €5,1 miliardi nei primi nove mesi del 2012, in crescita del 13,2% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Nel 3trim12 gli accantonamenti sono stati pari a €1,8 miliardi, in calo dell'1,8% a/a e del 5,2% trim/trim, ma pur sempre a livelli elevati per il persistente deterioramento del contesto economico.

Il **costo del rischio** nei primi nove mesi del 2012 è pari a 123 pb, contro 108 pb nei primi nove mesi del 2011. Nel 3trim12 il costo del rischio era pari a 129 pb, in calo di 2 pb a/a e di 9 pb trim/trim. Tutte le divisioni e tutti i Paesi hanno contribuito alla riduzione, che è comunque stata più intensa nella divisione CIB in Italia, impattata da alcune rilevanti posizioni non ricorrenti presenti nel trimestre precedente.

Le **altre poste non operative** comprendono gli utili da partecipazioni per €232 milioni nel 3trim12, di cui €76 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione del 3,41% nella borsa valori di Mosca, in linea con la strategia di focalizzazione sul *core business* e €75 milioni relativi alla vendita della partecipazione in Alliance Boots.

STATO PATRIMONIALE: DATI PRINCIPALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di €)	Set. '11	Giu. '12	Set. '12	var. % A/A	var. % t/t
Totale dell'attivo	950.296	954.950	969.152	2,0%	1,5%
Attività finanziarie di negoziazione	140.008	126.175	128.825	-8,0%	2,1%
Crediti verso clientela	562.447	556.815	561.875	-0,1%	0,9%
Passività finanziarie di negoziazione	137.734	122.767	125.548	-8,8%	2,3%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	559.230	580.427	585.695	4,7%	0,9%
<i>Debiti verso clientela</i>	<i>392.517</i>	<i>417.641</i>	<i>420.370</i>	<i>7,1%</i>	<i>0,7%</i>
<i>Titoli in circolazione</i>	<i>166.714</i>	<i>162.787</i>	<i>165.325</i>	<i>-0,8%</i>	<i>1,6%</i>
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	52.292	61.031	62.557	19,6%	2,5%
Crediti/debiti verso clientela	143%	133%	134%	-10 p.p.	0,3 p.p.

Il **totale dell'attivo** ammonta a €969,2 miliardi al 30 settembre 2012, in crescita dell'1,5% trim/trim.

I **crediti verso clientela** sono pari a €561,9 miliardi nel settembre 2012, corrispondenti a un aumento dello 0,9% trim/trim. Su base geografica i volumi in area CEE sono aumentati dell'1,4% trim/trim, mentre in tutta l'Europa occidentale i crediti sono diminuiti al netto delle controparti di mercato.

I **crediti deteriorati netti** sono pari a €45,8 miliardi (+4,7% trim/trim), o l'8,1% dei crediti netti verso la clientela, stabili rispetto a fine giugno 2012.

I **crediti deteriorati lordi** a fine settembre 2012 sono pari a €80,4 miliardi, in crescita di €2,7 miliardi o del 3,5% trim/trim. Questo aumento è dovuto in misura dominante all'Italia ed è sintomo della difficile situazione

macroeconomica. A settembre 2012 le sofferenze sono pari a €45,6 miliardi, +1,8% trim/trim, mentre le altre categorie di crediti problematici sono aumentate del 5,7% dal giugno 2012 a €34,8 miliardi.

Il **rapporto di copertura** del totale dei crediti deteriorati lordi è pari al 43,1% a fine settembre 2012, leggermente in calo rispetto al trimestre precedente. La diminuzione è dovuta a un calo di 0,7 p.p. nella copertura delle sofferenze, ora al 55,7%, e a un aumento dei crediti scaduti che ha generato un effetto mix, mentre la copertura degli altri crediti deteriorati è stabile al 26,5%. Per quanto riguarda la copertura delle sofferenze, la riduzione si concentra in Italia ed è dovuta in particolare a stralci di crediti, alla vendita di una posizione ampiamente coperta e a flussi di sofferenze a più bassa copertura dovuti al maggiore livello di recupero previsto.

I **depositi della clientela** raggiungono €420,4 miliardi, in crescita dello 0,7% trim/trim; CEE e Polonia crescono del 2,9% trim/trim, mentre l'Europa occidentale dello 0,1% trim/trim. Al netto delle controparti del mercato, in Europa occidentale è stata registrata una tendenza divergente nel 3trim12, con un aumento dei depositi in Austria e in Italia e un calo in Germania.

I **titoli in circolazione** hanno raggiunto €165,3 miliardi al settembre 2012 (+€2,5 miliardi trim/trim), con €76 miliardi di titoli detenuti dalla clientela (in crescita di €3 miliardi nel trimestre).

La **Raccolta Diretta**, che comprende depositi della clientela e titoli detenuti dalla clientela, è pari a €496,3 miliardi al settembre 2012 (+€5,6 miliardi rispetto al giugno 2012), con un aumento generale del 9,2% a/a.

Il **rapporto crediti/Raccolta Diretta** è al 113% a fine settembre 2012, con un miglioramento generale rispetto al 124% di un anno prima.

La **posizione interbancaria netta** è migliorata di €21,2 miliardi, raggiungendo un saldo negativo di €40,5 miliardi, in particolare grazie a uno spostamento dai depositi overnight precedentemente contabilizzati alla voce "Cassa e disponibilità liquide" e ora registrati nella Riserva Obbligatoria nei "Crediti verso banche".

Rating

RATING

	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	DEBITO A BREVE	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	bbb+
Moody's Investors Service	Baa2	NEGATIVE	P-2	C-/baa2
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F2	a-

Le agenzie di rating considerano l'ottima diversificazione di UniCredit un punto di forza, tuttavia mantengono un *outlook* negativo a causa del difficile contesto macro e della crisi del debito sovrano nell'Eurozona.

I rating di S&P sono allineati a quello sovrano dell'Italia (BBB+/A-2) come previsto dalla metodologia di S&P. Caso peculiare e primo in Europa, S&P assegna alle controllate "core" UCB AG e UC BA il rating superiore di A/A-1.

Moody's ha confermato il rating individuale di UniCredit SpA a C- il 16 luglio, equivalente a baa2. Tuttavia, come prassi i rating a lungo e a breve sono limitati dal debito sovrano. UCB AG e UC BA hanno mantenuto il rating superiore di A3/P-2.

I rating di Fitch sono A-/F2, in linea con il rating sovrano. Fitch assegna a UCB AG il rating di A+/F1+ e a UC BA il rating di A/F1, entrambi superiori e con outlook stabile data la loro importanza sistemica.

STRUTTURA PATRIMONIALE

PATRIMONIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Patrimonio e coefficienti di vigilanza	DATI AL		
	Set. '11	Giu. '12	Set. '12
Patrimonio di vigilanza (milioni di €)	57.594	60.459	60.412
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	450.011	447.734	436.751
Core Tier 1 Ratio	8,74%	10,39%	10,67%
Tier 1 Ratio	9,68%	10,94%	11,26%
Total Capital Ratio	12,80%	13,50%	13,83%

Il **Core Tier I Ratio** a settembre 2012 è pari al 10,67%. Partito da un solido CT1 Ratio al 10,39% a giugno 2012 (grazie all'emissione di diritti di opzione e al riacquisto di obbligazioni nel 1trim12), il coefficiente è ulteriormente migliorato in particolare per la dinamica degli RWA e per gli utili non distribuiti, aumentando di 28 pb. Il **Tier I Ratio** è pari all'11,26% a settembre 2012 e il **Total Capital Ratio** raggiunge il 13,83%. Il Core Tier I al 9,86% è pienamente conforme alle regole dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), ben al di sopra della soglia del 9% richiesta entro il giugno 2012³. Il CET1 Ratio, anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3, è al 9,3%, già oltre la precedente indicazione per il 2012 del Gruppo fissata al 9,1%.

In seguito alle linee guida pubblicate dal Financial Stability Board (FSB), UniCredit è stata confermata nell'elenco aggiornato delle banche di interesse sistemico cosiddette G-SIB. L'elenco, basato sugli stati patrimoniali di fine esercizio 2011, prevede per UniCredit un buffer supplementare dell'1% in quanto banca di interesse sistemico appartenente al Tier 4, in aggiunta al coefficiente Common Equity Tier 1 minimo del 7% previsto dagli accordi del comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. I requisiti G-SIB saranno basati sui bilanci 2013 e l'elenco verrà pubblicato nel novembre 2014.

Gli **attivi ponderati per il rischio (RWA)** sono scesi a €436,8 miliardi a settembre 2012, in calo di €11,0 miliardi a livello trimestrale, grazie alla riduzione degli RWA di mercato e di credito. Significativi i progressi segnati nella gestione degli RWA, con run-off nel portafoglio ring-fenced nella divisione CIB pari a €16,3 miliardi dal lancio del Piano strategico, di cui €12,1 miliardi da inizio anno.

Il **leverage ratio**⁴ del Gruppo è uguale a 18,9x a settembre 2012, leggermente in calo di 0,4x trim/trim, ma in calo di 4,5x a/a, tra i più bassi in Europa.

³ Come indicato nella raccomandazione EBA del dicembre 2011, le banche presenti nel campione erano tenute a costituire un buffer temporaneo eccezionale in modo da portare il CT1 al 9% entro la fine di giugno 2012, compreso un buffer a copertura delle esposizioni nei confronti del debito sovrano, tale da riflettere la valutazione ai prezzi di mercato della fine di settembre 2011.

⁴ Calcolato come rapporto fra totale attivo al netto di avviamento e altre attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto (inclusa la quota di utili di pertinenza di terzi) al netto di avviamento e altre attività immateriali (denominatore).

Si allegano i principali dati del Gruppo, lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, l'evoluzione trimestrale del Conto Economico consolidato e dello Stato Patrimoniale consolidato, il confronto del Conto economico consolidato del terzo trimestre 2012.

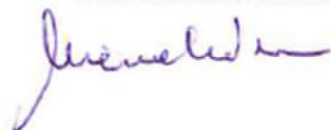
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

ATTESTA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 *bis* del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato relativa alla Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili in corso

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Milano, 13 novembre 2012

Investor Relations:

Tel.+39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

DETTAGLI CONFERENCE CALL RISULTATI DEL 3° TRIMESTRE 2012 GRUPPO UNICREDIT

MILANO, 13 NOVEMBRE 2012 – 15.30 CET

NUMERI TELEFONICI CONFERENCE CALL**ITALIA: +39 02 802 09 11****UK: + 44 1 212818004****USA: +1 718 7058796**

LA CONFERENCE CALL SARA' DISPONIBILE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO WWW.UNICREDITGROUP.EU DOVE SI POTRANNO PRELEVARE LE SLIDE

GRUPPO UNICREDIT**DATI DI STRUTTURA**

Dati di struttura (unità)	Set. '11	Giu. '12	Set. '12	var. % A/A	var. % t/t
Numero dipendenti ¹	160.552	157.641	157.190	-3.362	-451
Numero dipendenti (pro-quota le società consolidate proporzionalmente)	150.537	147.363	146.810	-3.727	-552
Numero sportelli ²	9.508	9.398	9.360	-148	-38
di cui: - Italia	4.430	4.366	4.333	-97	-33
- Estero	5.078	5.032	5.027	-51	-5

1. Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%.

2. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono considerate al 100%.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)								
	9M 11	9M 12	var. % A/A	3 Trim. 11	2 Trim. 12	3 Trim. 12	var. % A/A	var. % t/t
Conto economico consolidato								
Interessi netti	11.607	11.073	-4,6%	3.827	3.690	3.594	-6,1%	-2,6%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	333	291	-12,8%	91	169	68	-25,4%	-59,9%
Commissioni nette	6.109	5.876	-3,8%	1.948	1.946	1.932	-0,8%	-0,7%
Ricavi da negoziazione	864	2.088	141,6%	(229)	407	449	-295,6%	10,3%
Saldo altri proventi/oneri	229	189	-17,4%	100	55	92	-8,8%	66,9%
TOTALE RICAVI	19.143	19.517	2,0%	5.737	6.266	6.134	6,9%	-2,1%
Spese per il personale	(7.032)	(6.833)	-2,8%	(2.357)	(2.271)	(2.253)	-4,4%	-0,8%
Altre spese amministrative	(4.199)	(4.095)	-2,5%	(1.406)	(1.369)	(1.337)	-4,9%	-2,3%
Recuperi di spesa	361	353	-2,0%	143	135	109	-24,2%	-19,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(838)	(790)	-5,7%	(275)	(260)	(267)	-2,8%	2,5%
COSTI OPERATIVI	(11.707)	(11.365)	-2,9%	(3.894)	(3.764)	(3.748)	-3,7%	-0,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.436	8.153	9,6%	1.842	2.502	2.385	29,5%	-4,7%
Rettifiche su crediti	(4.522)	(5.119)	13,2%	(1.844)	(1.910)	(1.811)	-1,8%	-5,2%
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.914	3.033	4,1%	(2)	592	575	n.m.	-3,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(671)	(122)	-81,8%	(266)	(61)	(46)	-82,6%	-24,0%
Oneri di integrazione	(180)	(24)	-86,6%	(174)	(15)	(4)	-97,7%	-73,6%
Profitti netti da investimenti	(543)	342	n.m.	(612)	81	232	n.m.	184,9%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.519	3.229	112,5%	(1.054)	598	756	n.m.	26,5%
Imposte sul reddito del periodo	(1.167)	(1.188)	1,8%	(149)	(252)	(190)	27,4%	-24,6%
RISULTATO DI PERIODO	352	2.042	479,5%	(1.203)	346	567	n.m.	63,7%
Utile di pertinenza di terzi	(287)	(286)	-0,3%	(81)	(68)	(119)	46,8%	74,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	66	1.756	n.m.	(1.284)	278	447	n.m.	61,0%
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(716)	(330)	n.m.	(687)	(106)	(107)	-84,5%	0,4%
Rettifiche di valore su avviamenti	(8.669)	(8)	n.m.	(8.669)	(2)	(6)	-99,9%	136,8%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(9.320)	1.418	n.m.	(10.641)	169	335	n.m.	98,1%

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

GRUPPO UNICREDIT: SERIE STORICA DEL CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE

(milioni di €)	2011				2012		
	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.	4 Trim.	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.
Conto economico consolidato							
Interessi netti	3.880	3.900	3.827	3.817	3.790	3.690	3.594
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	117	126	91	47	54	169	68
Commissioni nette	2.118	2.042	1.948	1.989	1.997	1.946	1.932
Ricavi da negoziazione	750	344	(229)	255	1.232	407	449
Saldo altri proventi/oneri	75	55	100	4	43	55	92
TOTALE RICAVI	6.939	6.467	5.737	6.110	7.117	6.266	6.134
Spese per il personale	(2.333)	(2.342)	(2.357)	(2.177)	(2.309)	(2.271)	(2.253)
Altre spese amministrative	(1.360)	(1.433)	(1.406)	(1.505)	(1.389)	(1.369)	(1.337)
Recuperi di spesa	104	113	143	164	109	135	109
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(284)	(279)	(275)	(298)	(263)	(260)	(267)
COSTI OPERATIVI	(3.873)	(3.940)	(3.894)	(3.816)	(3.852)	(3.764)	(3.748)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.066	2.527	1.842	2.295	3.265	2.502	2.385
Rettifiche su crediti	(1.500)	(1.178)	(1.844)	(1.493)	(1.398)	(1.910)	(1.811)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.566	1.349	(2)	801	1.867	592	575
Accantonamenti per rischi ed oneri	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)	(61)	(46)
Oneri di integrazione	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)	(15)	(4)
Profitti netti da investimenti	84	(15)	(612)	(123)	29	81	232
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.486	1.087	(1.054)	541	1.875	598	756
Imposte sul reddito del periodo	(555)	(463)	(149)	(248)	(746)	(252)	(190)
RISULTATO DI PERIODO	932	624	(1.203)	292	1.129	346	567
Utile di pertinenza di terzi	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)	(68)	(119)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	825	525	(1.284)	214	1.031	278	447
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)	(106)	(107)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	(8.669)	(8)	0	(2)	(6)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	810	511	(10.641)	114	914	169	335

A partire dal primo trimestre 2012 i margini incorporati nel prezzo di compravendita di alcuni prodotti di trading, negoziati da alcune entità del Gruppo, sono contabilizzati alla voce "Risultato negoziazione, copertura e fair value" (precedentemente venivano imputati alla voce "Commissioni nette"); per un confronto omogeneo i periodi precedenti sono stati riesposti.

NET PROFIT UP SUPPORTED BY COST CUTTING. STRONG BALANCE SHEET CONFIRMED

- Net Profit up both Q/Q and Y/Y, reaching €1.4 billion year-to-date
- Cost management actions resulted in a 2.9% decrease in total costs (9M12/9M11), with positive impact both on Staff (-2.8%) and non-HR expenses (-3.1%)
- Core revenues (net interest income and fees) at -2.0% Q/Q (-4.3% Y/Y) holding up despite a deteriorating macroeconomic environment and thanks to geographical diversification, with revenues in CEE & Poland up by 4.4% Q/Q
- 2012 Funding Plan completed through high quality and diversified issuances, thanks to continued access to wholesale markets and a strong retail franchise
- Successfully issued €1.25 billion of Lower Tier 2, which was 3.5x oversubscribed
- Ongoing business refocusing in CEE: merger of Czech and Slovak subsidiaries approved in line with the Strategic Plan
- Sound capital position: Core Tier I ratio at 10.7%; fully loaded Basel 3 CET 1 at 9.3%, above the previous 2012 guidance of 9.1%

3Q 2012 KEY FIGURES

- Group Net Profit: €335 million of which €39.5 million from ABS buy-back, versus -€474 million in 3Q11 net of one-offs, and €169 million in 2Q12
- Revenues: €6.1 billion (+6.9% Y/Y, -2.1% Q/Q), of which €58.9 million from ABS buy-back
- Operating Costs: €3.7 billion (-3.7% Y/Y, -0.4% Q/Q)
- Cost/Income ratio at 61.7% (-6.2 p.p. Y/Y, +1.6 p.p. Q/Q) net of ABS buy back
- Gross operating profit: €2.4 billion (+29.5% Y/Y, -4.7% Q/Q), of which €58.9 million from ABS buy-back
- Loan Loss Provisions: €1.8 billion (-1.8% Y/Y, -5.2% Q/Q)

9M 2012 KEY FIGURES

- Group Net Profit: €1.4 billion (versus €847 million in 9M11 net of one-offs), of which €517 million from buy-back of Tier I and Upper Tier II bonds in 1Q12 and ABS buy-back in 3Q12
- Revenues: €19.5 billion (+2.0% Y/Y), of which €756 million from buy-backs
- Operating Costs: €11.4 billion (-2.9% Y/Y)
- Cost/Income ratio at 60.6% (-0.6 p.p. Y/Y) net of buy-backs
- Gross Operating Profit: €8.2 billion in 9M12 (+9.6% Y/Y, -0.5% net of buy-backs)
- Loan Loss Provisions: €5.1 billion (+13.2% Y/Y)

The Board of Directors of UniCredit approved the 3Q12 results on November 13th.

Federico Ghizzoni, CEO of UniCredit, says: *'A year after the launch of UniCredit's Strategic Plan we see meaningful positive impacts with lower costs supporting net profit and a significant drop in RWA strengthening our capital ratios. Our revenues remain resilient in spite of a continued difficult economic environment, particularly in Italy, thanks to our geographical diversification and our strength in the CEE. We have completed our 2012 funding plan through a mixture of retail network bonds and by very successfully tapping the wholesale market, through covered and senior unsecured bonds, and will continue to do so opportunistically.'*

NET PROFIT UP SUPPORTED BY COST MANAGEMENT ACTIONS

The Group's quarterly results showed resilience, despite a continuously deteriorating macroeconomic environment. Net profit amounted to €335 million in 3Q12 (€39.5 million from ABS buy-back), improving considerably from €169 million in 2Q12. UniCredit has implemented cost management measures as stated in the Strategic Plan: costs have been reduced across the Group, with Staff expenses down by 0.8% Q/Q at €2.3 billion in 3Q12 (and down by 4.4% Y/Y). Non-HR costs at €1.5 billion are virtually stable Q/Q but down by 2.7% Y/Y. These efforts allowed to partially offset unfavorable trends in revenues (-2.1% Q/Q, -3.1% Q/Q net of ABS buy-back), in an environment of declining interest rates (with 3M average Euribor down by 34 bps Q/Q to 0.36%) and low commercial loan demand in Western Europe. Still, core revenues (net interest income and net fees) decreased by only 2.0% Q/Q (-4.3% Y/Y), holding up mainly thanks to the contribution of Central and Eastern Europe (CEE) and Poland, where revenues experienced a steady 4.4% Q/Q increase (+4.5% Y/Y), and is poised to benefit from better growth prospects in the Group's expansion countries in CEE (Poland, Turkey, Russia and Czech Republic). The persisting unfavorable macroeconomic conditions caused loan loss provisions to remain at high levels: €1.8 billion in 3Q12.

GROUP FUNDING PLAN COMPLETED – CONTINUED WHOLESALE MARKET ACCESS

As of today, funding needs have been met with 2012 funding plan ahead of schedule thanks to high quality and diversified issuances, including in Italy. Building on this strong position, the Group will continue to take advantage of any potential opportunities to access the funding market.

The Funding Plan has been implemented thanks to a strong retail franchise and continued access to the wholesale markets. The Group raised approximately €11 billion year to date through the issuance of retail network bonds; at the same time, UniCredit has tapped the wholesale markets, with a variety of products, including benchmark issuances for more than €7.0 billion year to date, mostly in Italy. With a good diversification in terms of funding instruments, geographies and currencies, UniCredit's issues have consistently been positively received by investors. Here are some examples of the latest issuances as to date:

- **5.5Y Italian covered bonds for €750 million in August:** UniCredit successfully placed a covered bond priced nearly 100 bps below the Italian underlying Government curve, at +290 bps over Mid Swap (MS). UniCredit placed an additional €250 million of the same issuance in October at a lower spread of +190 bps;
- **3Y Italian Senior €1 billion in September,** before the ECB announced details of the OMT: orders totaled €2.3 billion, at +395 bps over MS. In October another €350 million tap were issued at a lower +315 bps spread;
- **10Y Italian Lower Tier 2 €1.25 billion** in October: UniCredit successfully issued a subordinated bond at the tightest sub/senior cash spread ratio for UniCredit, at +510 bps spread over MS. The bond was 3.5x oversubscribed.

STRATEGIC PLAN ACHIEVEMENTS

One year after its announcement, the pertinence of the main Strategic Plan actions is confirmed, particularly considering the deteriorating macroeconomic conditions. Achievements to date include:

Simplification & Cost Management

The Group is actively implementing a strict cost control policy across the board, supporting the achievements of the relevant Plan targets: in Western Europe total costs decreased by 3.9% in the period 9M12/9M11, while across the whole Group they decreased by 2.9%. There was a strong contribution both from Staff expenses and non-HR costs. As to Staff expenses, the decrease was supported by a reduction of about 3,400 FTEs, with the overall Group number reaching 157,190 FTEs.

Underpinning a planned reduction of non-HR costs, there are a number of actions under way. The first pillar is the proposed rationalization of the holding company, moving from a divisional to a regional structure, reducing the number of divisions while maintaining a global approach on selected cross border businesses such as in CIB and in Global Banking Services (GBS), bringing value added to our clients. The second pillar is a set of actions related to the optimization of operations: consolidation of banking services factories and migration of IT systems into the unified European IT platform. Following this migration, almost 60% of the Group's branches (Italy, Germany, Austria and Czech Republic) have converged towards a single IT commercial banking platform. Finally, Italy is proceeding with the reorganization of its branch network (Hub & Spoke project), transforming branches from fully fledged to Cash Light and Cash Less. As of September, out of the 3,648 branches targeted by the Hub & Spoke project, 967 were Cash Light and Cash Less, compared to 288 in January 2011.

In order to mitigate the negative impact of the macro environment and the effects of the recent Italian pension reform, UniCredit has activated a number of levers to optimize both Staff expenses and non-HR costs. By means of an agreement with Trade Unions reached in 2012, the departure of all employees eligible for early retirement (2,600 headcount by 2015) has been confirmed. The workforce productivity will be enhanced by achieving full flexibility of the internal labor market, leveraging on the insourcing of activities to redeploy employees and on a ManPower planning tool to move employees within the Group in Italy. In addition, further efficiency is being reached outsourcing the HR administration activities and via other outsourcing transactions currently under assessment. Finally, additional HR initiatives, such as a hiring freeze coupled with an internal re-qualification process, the constant alignment of HR costs to Group's results and the rationalization of executives costs allow UniCredit to be fully on track on the implementation of the Strategic Plan HR actions.

Business Refocusing in CEE

As part of the implementation of the Strategic Plan, the Board of UniCredit approved today a project to combine its subsidiaries in the Czech Republic and Slovakia into a single cross border bank. This is part of the rationalization of the Group's presence in CEE. The integration, still subject to the relevant national authorities' approval, is expected to be completed by end 2013 and bring synergies from 2014 onwards in terms of efficiency, balance sheet and liquidity management.

In CEE, UniCredit is pursuing a diversified approach on the basis of the attractiveness of each country, focusing on its four 'expansion countries' (Poland, Turkey, Russia and Czech Republic), where revenues in 9M12 grew by a strong 3.5% Y/Y.

Group RWA Reduction and CIB Run-Off Portfolio/Business Refocusing

UniCredit's balance sheet optimization has led to a significant RWA reduction of €23.6 billion since December 2011, mainly thanks to a reduction of Markets and Credit risk weighted assets. As part of the Strategic Plan actions, the Group identified and ring-fenced a portfolio of €48 billion risk weighted assets, mainly composed of non-strategic assets pertaining to the CIB division. The run-off of the CIB portfolio is well on track: as of September 2012 assets included in this portfolio were down by €16.3 billion with respect to a year before.

The ongoing business refocusing in CIB is bringing good results in terms of risk adjusted profitability (RACE), which is recording a positive development in all countries. In Germany and Austria, the share of revenues generated thanks to clients with a RACE higher than 3% is increasing, and well above 80%. A continuous increase of risk adjusted profitability is also confirmed in new business, with focus on investment grade customers.

In order to focus on core activities, in November 2011, UniCredit decided to outsource its European equities sales and trading business, under a strategic alliance with brokerage Kepler Capital Markets which has been very successful.

Balance Sheet Repositioning

The Balance Sheet of the bank is characterized by well-matched residual maturities, with a strong component from the commercial bank customer base.

Even in this difficult external environment, UniCredit recorded an increasing trend in customer deposits, confirming the strength of its core commercial franchise, with total deposits of €420.4 billion at the end of September 2012, increasing by 7.1% since the launch of the Strategic Plan. At the same time loan demand has been weaker, especially in Western Europe, leading to an overall improvement in the loan to direct funding¹ ratio, benefiting from an increase of €3 billion Q/Q in customer securities and decreasing to 113% as at the end of September 2012 from 124% one year earlier.

Consistently with the above mentioned trends, the Group's funding gap² has improved substantially since the launch of the Strategic Plan. At the end of September 2011, the funding gap totaled €108 billion, whereas, at the end of September 2012, it had improved to €65.6 billion, with Italy being the main contributor.

¹ Direct funding is defined as the sum of customer deposits and customer securities in issue (such as bonds sold via the commercial network).

² Funding gap is the difference between customer loans and direct funding.

STRONG CAPITAL RATIOS – AHEAD OF BASEL 3 TARGET

At the end of September 2012 the Group's Core Tier I ratio is equal to 10.7%, improving by 28 bps versus June 2012, mainly thanks to the reduction of credit and market RWA and to retained earnings. Fully loaded Basel 3 Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) is equal to 9.3%, above previous 2012 guidance of 9.1%.

In October 2012, the European Banking Authority published the results of the final assessment of its capital exercise, which showed that UniCredit is well above the 9% Core Tier 1 ratio requirement, including the Sovereign buffer as stated in the EBA December 2011 Recommendation.

The Group is continuously looking at opportunities to preserve its capital strength; in this context, at the beginning of October 2012, UniCredit finalized the buy-back of Asset Backed Securities for a total outstanding amount of €667.8 million at an aggregate purchase price of €569.4 million, realizing a gross profit equal to €98.5 million (€66 million net of taxes). Since the transaction was settled in two separate tranches between the end of September and the beginning of October, a gross profit of €58.9 million (€39.5 million net of taxes) has been booked in 3Q12. The remaining part will be booked in 4Q12.

DIVERSIFIED SOVEREIGN EXPOSURE

UniCredit has a well-diversified Sovereign bond portfolio, primarily in countries where it is active and has a strong presence. As at September 30th, UniCredit held around €92.7 billion of Sovereign bonds, of which €42.5 billion were Italian Sovereign bonds.

RESULTS HIGHLIGHTS

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT RESULTS

(€ million)	9M 11	9M 12	Y/Y %	3Q 11	2Q 12	3Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Total Revenues	19,143	19,517	2.0%	5,737	6,266	6,134	6.9%	-2.1%
Operating Costs	(11,707)	(11,365)	-2.9%	(3,894)	(3,764)	(3,748)	-3.7%	-0.4%
Gross Operating Profit	7,436	8,153	9.6%	1,842	2,502	2,385	29.5%	-4.7%
Net Write-downs on Loans	(4,522)	(5,119)	13.2%	(1,844)	(1,910)	(1,811)	-1.8%	-5.2%
Net Operating Profit	2,914	3,033	4.1%	(2)	592	575	n.m.	-3.0%
Other Non Operating Items ⁽¹⁾	(1,394)	196	n.m.	(1,052)	6	182	n.m.	n.m.
Group Net Income ⁽²⁾	(9,320)	1,418	n.m.	(10,641)	169	335	n.m.	98.1%
Group Net Income ex. one-offs / buy-backs ⁽³⁾	847	901	6.4%	(474)	169	295	n.m.	74.7%
Cost Income	61.2%	58.2%	-2.9%	67.9%	60.1%	61.1%	-6.8 p.p.	1.0 p.p.
Cost of Risk (bp)	108	123	15 bp	131	138	129	-2 bp	-9 bp
ROTE (NET PROFIT ADJ)	3.1%	2.6%	-0.5%	-5.2%	1.5%	2.5%	n.m.	1.0 p.p.

(1) Including Provisions for Risks and charges, Integration costs, Net income from investments

(2) After taxes, minorities, and PPA

(3) One-offs post tax mostly related to goodwill and trademarks impairment in 3Q11; Proceeds from buy-back related to tender offers on T1-UT2 in 1Q12 and on ABS in 3Q12

GROUP FIRST NINE MONTHS 2012 RESULTS

In spite of adverse macro-economic conditions, in 9M12 the Group posted a net profit of €1.4 billion, which includes Tier 1 and Upper Tier 2 bonds buy back in 1Q12 and ABS buy-back in 3Q12, or €0.9 billion net of buy-backs (+6.4% Y/Y). Net Operating Profit was equal to €3.0 billion in 9M12, up by 4.1% Y/Y (-21.9% excluding bond and ABS buy-backs). Gross operating profit came at €8.2 billion (+9.6% Y/Y, -0.5% net of buy-backs). The above operating results were on the one hand supported by a visible 2.9% decrease in operating costs, but on the other hand they were unfavorably affected by high loan loss provisions equal to €5.1 billion (+13.2% Y/Y). 9M12 Revenues increased by 2.0% Y/Y to €19.5 billion, but were down by 2.0% excluding bond and ABS buy-backs, mainly driven by a 4.6% Y/Y decrease in net interest, due to both decreasing interest rates (3M average Euribor down by 120 bps Y/Y, at a low level of 0.36% in 3Q12) and low demand for new commercial loans, lowering the impact of ongoing re-pricing actions on new business.

The 2.9% Y/Y decrease in operating costs was achieved thanks to actions implemented after the launch of the Strategic Plan. In particular, FTEs (Full Time Equivalent) confirm a declining trend, with a reduction by about 3,400 units as of September 2012 versus September 2011.

In 9M12 cost/income stood at 60.6% net of bond buy-backs (-0.6% Y/Y), while in 3Q12 the ratio was 61.7% (+1.6 p.p. Q/Q).

CEE & Poland recorded a net operating profit equal to €1.8 billion in 9M12, up by 1.5% (+3.7% at constant FX) on a yearly basis. On a quarterly basis, the progression is more visible (+15.3%) with net operating profit standing at €664 million (+5.1% Y/Y). The underlying profitability is underpinned by increasing revenues, amounting to €5.0 billion in 9M12, up by 0.8% Y/Y, and standing at €1.7 billion in 3Q12, meaning an increase by 4.4% Q/Q (+0.8% Y/Y), thanks to a satisfactory performance in net interest and the continuing improvement of net commissions, reaching €405 million in 3Q12 (+1.5% Q/Q). With €334 million net profit, Russia became the second main contributor to Group results in 9M12. Also for Turkey this quarter is very important,

contributing €285 million net profit to Group results with 6.4 million customers. The contribution of Poland of €314 million profit was also significant. Despite a widespread difficult environment for the national banking system, UniCredit Hungary posted a positive result also in 3Q12, with a net profit of €55 million in 9M12.

In the **Italian commercial business perimeter**, the result before taxes amounted to -€71 million in 9M12, compared to -€545 million in 9M11. Gross operating profit grew by 24.4% Y/Y, thanks to both increasing revenues (+4.9% Y/Y) and decreasing costs (-7.2% Y/Y), with FTEs reducing by 680 since September 2011. On the other hand, adverse credit quality conditions trigger high levels of loan loss provisions, still hampering Gross Operating Profit.

REVENUES COMPOSITION

(€ million)	9M 11	9M 12	Y/Y %	3Q 11	2Q 12	3Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Net Interest	11,607	11,073	-4.6%	3,827	3,690	3,594	-6.1%	-2.6%
Commissions and Fees	6,109	5,876	-3.8%	1,948	1,946	1,932	-0.8%	-0.7%
Trading Income	864	2,088	n.m.	(229)	407	449	n.m.	10.3%
Others revenues	563	480	-14.7%	191	223	159	-16.6%	-28.7%
Total Revenues	19,143	19,517	2.0%	5,737	6,266	6,134	6.9%	-2.1%

Revenues showed a good resilience in 9M12, amounting to €19.5 billion (+2.0% Y/Y, -2.0% excluding bond and ABS buy-backs):

- **Net Interest** in 9M12 was at €11.1 billion, down by 4.6% versus 9M11, while in 3Q12 it accounted for €3.6 billion, down by 2.6% Q/Q. 3Q12 was characterized by a continuing decrease in market rates, following the Euribor reduction. The cost of funding has remained high; new volumes of commercial loans have remained weak throughout Western Europe, so that ongoing re-pricing actions on new business did not manage to bring much support to revenues. Trends were highly diverging on a geographic basis: in CEE & Poland net interest was up by 4.4% in 3Q12 proving a satisfactory support to Group's results. On a quarterly basis net interest was up mostly thanks to Russia (+17.4% Q/Q), Turkey (+6.5% Q/Q) and Poland (+4.2% Q/Q). In 3Q12 Western Europe posted a decrease of 5.6% Y/Y, affected by Italy and Austria.
- **Net Commissions** were equal to €5.9 billion in 9M12, down by 3.8% compared to 9M11, mainly due to weak customer activity in Investment Services. In 3Q12 fees were equal to €1.9 billion, down by 0.7% Q/Q (-0.8% Y/Y) as customers' activity is seasonally low in this quarter. This resulted both in low Investment Services fees (-4.3% Q/Q), due to a generalized risk aversion behavior of individuals, and in lower financing fees (-3.9% Q/Q) due to weak loan demand. Transactional & Banking Services fees confirmed an increasing trend, growing on a quarterly basis by 5.4% thanks to the contribution of CEE and CIB (+7.9% on a yearly basis). From a geographical point of view, fees were down by 1.3% Q/Q in Western Europe, whilst CEE & Poland were up by 1.5% Q/Q, mostly thanks to Turkey (+12.4%).

As of September 30th 2012, the volume of assets managed by the Asset Management division of the Group is equal to €156.9 billion, increasing by €3.0 billion on a quarterly basis, driven by strong market performance, despite slightly negative net sales. As at September 30th 2012, net sales of the division Asset Gathering reached €3.8 billion. The trend of Fineco customers was particularly positive in Italy, with 30,000 new accounts year to date.

- **Trading income** 9M12 was equal to €2.1 billion, including €756 million from T1-UT2 bonds buy-back in 1Q12 and ABS bond buy-back in 3Q12, up by 141.6% Y/Y (+54.1% excluding bond buy-back in 1Q12 and 3Q12), thanks to favorable markets conditions on the back of European Central Bank monetary policy announcements. Trading income totaled €449 million in 3Q12, of which €58.9 million from ABS buy-back in 3Q12.

COSTS BREAKDOWN

(€ million)	9M 11	9M 12	Y/Y %	3Q 11	2Q 12	3Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Staff expenses	(7,032)	(6,833)	-2.8%	(2,357)	(2,271)	(2,253)	-4.4%	-0.8%
Other Expenses	(3,838)	(3,742)	-2.5%	(1,263)	(1,233)	(1,228)	-2.7%	-0.4%
Depreciation	(838)	(790)	-5.7%	(275)	(260)	(267)	-2.8%	2.5%
Operating Costs	(11,707)	(11,365)	-2.9%	(3,894)	(3,764)	(3,748)	-3.7%	-0.4%

The satisfactory result in **Total Operating Costs** reflects management's active implementation of the Strategic Plan actions, showing a prompt response to a difficult environment. In 9M12 costs came at €11.4 billion, down by 2.9% Y/Y and in 3Q12 they decreased by 0.4% Q/Q. At regional level some differences arise: in 9M12 total costs were down by 3.9% Y/Y in Western Europe (-0.6% in 3Q12 versus 2Q12), while they were slightly up by +1.1% Y/Y in CEE & Poland (+0.1% Q/Q, but - 1.4% at constant FX).

- **Staff expenses** in 9M12 amounted to €6.8 billion, down by a significant 2.8% Y/Y. In 3Q12 they amounted to €2.3 billion, or -0.8% Q/Q, and -4.4% Y/Y, mainly driven by a net reduction of about 3,400 FTEs (full-time equivalents) versus the previous year, in line with the Strategic Plan.
- **Other Expenses** in 9M12 amounted to €3.7 billion, showing a sound 2.5% decrease Y/Y. In 3Q12 Other expenses stood at €1.2 billion, down by 2.7% Y/Y, while the quarterly trend factored a 0.4% reduction, reflecting ongoing managerial effort. Other spending review and cost optimization initiatives are already up and running, the positive effects of which will come in the near future.

Cost/income in 9M12 stood at 60.6% excluding bond buy-backs in 1Q12 and 3Q12 (down by 0.6 p.p. Y/Y); in 3Q12, it was equal to 61.7% (-6.2 p.p. Y/Y, +1.6% Q/Q) excluding buy-backs, despite a tough macroeconomic environment hampering revenues.

Gross Operating Profit reflected the actions on costs and the resilience of revenues, coming in at €8.2 billion in 9M12 up by +9.6% versus 9M11 (-0.5% excluding bond buy-backs). In 3Q12 gross operating profit amounts to €2.4 billion +29.5% Y/Y and -4.7% Q/Q (-7.0% Q/Q excluding bond buy-backs).

LOANS WRITE-DOWNS

(€ million)	9M 11	9M 12	Y/Y %	3Q 11	2Q 12	3Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Net Write-downs on Loans	(4,522)	(5,119)	13.2%	(1,844)	(1,910)	(1,811)	-1.8%	-5.2%
Cost of Risk (bp)	108	123	15 bp	131	138	129	-2 bp	-9 bp

Net write-downs on loans (LLP) amounted to €5.1 billion in 9M12, up by 13.2% versus 9M11. In 3Q12 provisioning was €1.8 billion, down by 1.8% Y/Y and by 5.2% Q/Q, still at high levels because of the persisting deterioration of the economic context.

The **Cost of Risk** of 9M12 is equal to 123 bps, compared to 108 bps in 9M11. In 3Q12 the cost of risk amounted to 129 bps, decreasing by 2 bps Y/Y and by 9 bps Q/Q. The decrease comes from all divisions and geographies, though it is more relevant in CIB Italy, which was affected by a number of big and non-recurring positions in the previous quarter.

Other Non-operating Items include Profits from Investments of €232 million in 3Q12, of which €76 million coming from the sale of 3.41% shareholding in the Moscow Stock Exchange, consistently with the strategy of focusing on core businesses and €75 million related to the sale of the shareholding in Alliance Boots.

Balance Sheet Highlights

Consolidated Balance Sheet Data

(€ million)	Sep. 11	Jun. 12	Sep. 12	Y/Y %	Q/Q %
Total assets	950,296	954,950	969,152	2.0%	1.5%
Financial assets held for trading	140,008	126,175	128,825	-8.0%	2.1%
Loans and receivables with customers	562,447	556,815	561,875	-0.1%	0.9%
Financial liabilities held for trading	137,734	122,767	125,548	-8.8%	2.3%
Deposits from customers and debt securities in issue	559,230	580,427	585,695	4.7%	0.9%
<i>Deposits from customers</i>	<i>392,517</i>	<i>417,641</i>	<i>420,370</i>	<i>7.1%</i>	<i>0.7%</i>
<i>Debt securities in issue</i>	<i>166,714</i>	<i>162,787</i>	<i>165,325</i>	<i>-0.8%</i>	<i>1.6%</i>
Group Shareholders' Equity	52,292	61,031	62,557	19.6%	2.5%
Loans/Deposits ratio	143.3%	133.3%	133.7%	-10 p.p.	0.3 p.p.

Total Assets amounted to €969.2 billion as of September 30th 2012, up by 1.5% Q/Q.

Customer Loans were equal to €561.9 billion in September 2012, which represents an increase of 0.9% Q/Q. On a geographic basis, CEE volumes increased by 1.4% Q/Q, whilst in all Western European countries loans decreased net of market counterparties.

Net Impaired Loans accounted for €45.8 billion (+4.7% Q/Q), or 8.1% of net Customer Loans, stable versus the end of June 2012.

Gross Impaired Loans at the end of September 2012 accounted for €80.4 billion, plus €2.7 billion or +3.5% Q/Q. The increase comes mainly from Italy, reflecting deteriorating macroeconomic conditions. Non-Performing Loans stood at €45.6 billion at September 2012, +1.8% Q/Q. Other impaired categories increased by 5.7% since June 2012 to €34.8 billion.

The Coverage Ratio of Total Gross Impaired Loans stood at 43.1% as of the end of September 2012, slightly down versus the previous quarter. This decrease stems from -0.7 p.p. in the coverage of Non Performing Loans, now at 55.7%, and from an increase in Past Due loan generating a mix effect; while coverage of Other Impaired Loans is stable at 26.5%. As to NPLs coverage, the majority of the decrease is in Italy, mostly explained by write-offs and the sale of a single position which was highly covered, and by inflows of NPLs with lower coverage because of a higher level of expected recovery.

Customer Deposits totaled €420.4 billion, increasing by 0.7% Q/Q, with CEE & Poland growing by 2.9% Q/Q and Western Europe increasing by 0.1% Q/Q. Net of market counterparties, within Western Europe a diverging trend was recorded in 3Q12, with deposits up in Austria and Italy and down in Germany.

Securities Issued reached €165.3 billion at September 2012 (+€2.5 billion Q/Q), with €76 billion being customer securities (up by €3 billion in the quarter).

Direct Funding, which includes customer securities and customer deposits, is equal to €496.3 billion at September 2012 (+€5.6 billion versus June 2012), with an overall increase by 9.2% Y/Y.

Loans to Direct Funding ratio comes to 113% as of the end of September 2012, leading to an overall improvement down from 124% one year earlier.

Net Interbank Position improved by €21.2 billion, reaching a negative balance of €40.5 billion, mainly thanks to a switch from overnight Deposits in 'Cash and Cash Balances' to Compulsory Reserve in 'Loans to Banks'.

Ratings

RATINGS OVERVIEW

	MEDIUM AND LONG-TERM	OUTLOOK	SHORT-TERM DEBT	STANDALONE RATING
Standard & Poor's	BBB+	NEGATIVE	A-2	bbb+
Moody's Investors Service	Baa2	NEGATIVE	P-2	C-/baa2
Fitch Ratings	A-	NEGATIVE	F2	a-

UniCredit's excellent diversification is a key strength for the rating analysts. At the same time the challenging operating environment and Eurozone sovereign crisis are key rating drivers - also indicated by the negative outlooks.

S&P's ratings are at the same level as the Italian Sovereign ('BBB+/A-2') due to S&P's rating methodology. As a particular and first case in Europe, S&P rates the 'core' subsidiaries UCB AG and UC BA at the higher 'A/A-1'.

Moody's affirmed UniCredit SpA's stand-alone rating at 'C-' on 16th July mapping it to 'baa2'. However, it is like the long and short-term ratings constrained by the sovereign. UCB AG and UC BA maintained their higher 'A3/P-2' ratings.

Fitch's ratings at 'A-/F2' are in line with the sovereign. The Fitch ratings of UCB AG with 'A+/F1+' and UC BA with 'A/F1' are both higher and with a stable outlook due to their systemic importance.

CAPITAL STRUCTURE

CAPITAL RATIOS

Capital Ratios	AS AT		
	Sep. 11	Jun. 12	Sep. 12
Capital for regulatory purposes (€ million)	57,594	60,459	60,412
Total Risk Weighted Assets (€ million)	450,011	447,734	436,751
Core Tier 1 Ratio	8.74%	10.39%	10.67%
Tier 1 Ratio	9.68%	10.94%	11.26%
Total Capital Ratio	12.80%	13.50%	13.83%

The **Core Tier I Ratio** as of September 2012 was equal to 10.67%. Starting from a sound 10.39% CT1 at June 2012 (benefitting from the Rights issue and bonds buy-back in 1Q12), the ratio further improved, mainly thanks to RWA dynamics and retained earnings, yielding 28 bps. The **Tier I Ratio** was equal to 11.26% at September 2012 and the **Total Capital Ratio** was equal to 13.83%. Core Tier I is fully compliant with European Banking Authority (EBA) rules at 9.86%, well above the 9% threshold required by June 2012³. CET1 with full up-loading of the current version of Basel 3 rules stands at 9.3%, already above the Group's previous 2012 guidance of 9.1%.

Following the guidelines published by the Financial Stability Board (FSB), UniCredit has been confirmed within the updated list of Global Systematically Important Banks. The list, based on year end 2011 balance sheets envisages for UniCredit a 1% surcharge as Tier 4 systemic bank, on top of the 7% minimum Common Equity Tier 1 ratio following the agreements by the Basel Committee on Banking Supervision. The G-SIB requirements will be based on 2013 balance sheets and the list will be published in November 2014.

Risk Weighted Assets (RWA) decreased by €11.0 billion on a quarterly basis to €436.8 billion as of September 2012 thanks to Credit and Market RWA reduction. Significant progresses are recorded with respect to RWA management, with run-offs within the ring-fenced portfolio in CIB equal to €16.3 billion since the launch of the Strategic Plan, of which €12.1 billion YTD.

The **leverage ratio**⁴ of the Group was equal to 18.9x as of September 2012, slightly down by 0.4x Q/Q, but decreasing by 4.5x Y/Y and among the lowest in Europe.

³ As stated in the EBA recommendation as at December 2011, the banks in the sample were required to build up an exceptional and temporary buffer with CT1 at 9% by June 12, including a capital buffer against sovereign debt exposures to reflect market prices as at the end of September 11.

⁴ Calculated as the ratio of Total Assets net of Goodwill and Other Intangible Assets (numerator) and Equity (including Minorities) net of Goodwill and Other Intangible Assets (denominator).

Attached are the Group's key figures, the consolidated balance sheet and income statement, the quarterly evolution of the consolidated income statement and balance sheet, the third quarter 2012 income statement comparison.

Declaration by the Senior Manager in charge of drawing up company accounts

The undersigned, Marina Natale, in her capacity as the senior manager in charge of drawing up UniCredit S.p.A.'s company accounts

DECLARES

pursuant to Article 154 bis of the "Uniform Financial Services Act" that the accounting information relating to the Consolidated Interim Management Report as at September 30th, 2012 as reported in this press release corresponds to the underlying documentary reports, books of account and accounting entries

Nominated Official in charge of

drawing up Company Accounts



Milano, November 13th 2012

Investor Relations:

Tel.+39-02-88628715; **e-mail:** investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88628236; **e-mail:** mediarelations@unicredit.eu

UNICREDIT 3Q2012 GROUP RESULTS CONFERENCE CALL DETAILS

MILANO, NOVEMBER 13th 2012 – 15.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 802 09 11
UK: + 44 1 212818004
USA: +1 718 7058796

THE CONFERENCE CALL WILL ALSO BE AVAILABLE VIA LIVE AUDIO WEBCAST AT WWW.UNICREDITGROUP.EU, WHERE THE SLIDES WILL BE DOWNLOADABLE

UNICREDIT GROUP: HIGHLIGHTS

STAFF AND BRANCHES

Staff and Branches (units)	Sep. 11	Jun. 12	Sep. 12	Y/Y change	Q/Q change
Employees ¹	160,552	157,641	157,190	-3,362	-451
Employees (subsidiaries are consolidated proportionately)	150,537	147,363	146,810	-3,727	-552
Branches ²	9,508	9,398	9,360	-148	-38
of which: - Italy	4,430	4,366	4,333	-97	-33
- Other countries	5,078	5,032	5,027	-51	-5
1. "Full time equivalent" data (FTE): number of employees counted for the rate of presence. These figures include all employees of subsidiaries consolidated proportionately, such as Koç Financial Services Group employees.					
2. These figures include all branches of subsidiaries consolidated proportionately, such as Koç Financial Services Group branches.					

UNICREDIT GROUP: QUARTERLY INCOME STATEMENT

(€ million)	9M 11	9M 12	Y/Y %	3Q 11	2Q 12	3Q 12	Y/Y %	Q/Q %
Income Statement								
Net interest	11,607	11,073	-4.6%	3,827	3,690	3,594	-6.1%	-2.6%
Dividends and other income from equity investments	333	291	-12.8%	91	169	68	-25.4%	-59.9%
Net fees and commissions	6,109	5,876	-3.8%	1,948	1,946	1,932	-0.8%	-0.7%
Net trading, hedging and fair value income	864	2,088	141.6%	(229)	407	449	-295.6%	10.3%
Net other expenses/income	229	189	-17.4%	100	55	92	-8.8%	66.9%
OPERATING INCOME	19,143	19,517	2.0%	5,737	6,266	6,134	6.9%	-2.1%
Staff expenses	(7,032)	(6,833)	-2.8%	(2,357)	(2,271)	(2,253)	-4.4%	-0.8%
Other administrative expenses	(4,199)	(4,095)	-2.5%	(1,406)	(1,369)	(1,337)	-4.9%	-2.3%
Recovery of expenses	361	353	-2.0%	143	135	109	-24.2%	-19.8%
Amortisation, depreciation and impairment losses on intangible and tangible assets	(838)	(790)	-5.7%	(275)	(260)	(267)	-2.8%	2.5%
Operating costs	(11,707)	(11,365)	-2.9%	(3,894)	(3,764)	(3,748)	-3.7%	-0.4%
OPERATING PROFIT (LOSS)	7,436	8,153	9.6%	1,842	2,502	2,385	29.5%	-4.7%
Net write-downs on loans and provisions for guarantees and commitments	(4,522)	(5,119)	13.2%	(1,844)	(1,910)	(1,811)	-1.8%	-5.2%
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	2,914	3,033	4.1%	(2)	592	575	n.m.	-3.0%
Provisions for risks and charges	(671)	(122)	-81.8%	(266)	(61)	(46)	-82.6%	-24.0%
Integration costs	(180)	(24)	-86.6%	(174)	(15)	(4)	-97.7%	-73.6%
Net income from investments	(543)	342	n.m.	(612)	81	232	n.m.	184.9%
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	1,519	3,229	112.5%	(1,054)	598	756	n.m.	26.5%
Income tax for the period	(1,167)	(1,188)	1.8%	(149)	(252)	(190)	27.4%	-24.6%
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	352	2,042	479.5%	(1,203)	346	567	n.m.	63.7%
Minorities	(287)	(286)	-0.3%	(81)	(68)	(119)	46.8%	74.7%
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	66	1,756	n.m.	(1,284)	278	447	n.m.	61.0%
Purchase Price Allocation effect	(716)	(330)	n.m.	(687)	(106)	(107)	-84.5%	0.4%
Goodwill impairment	(8,669)	(8)	n.m.	(8,669)	(2)	(6)	-99.9%	136.8%
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	(9,320)	1,418	n.m.	(10,641)	169	335	n.m.	98.1%

Starting from 1Q12 mark-up embedded in trading transactions sale price, negotiated by some Group's entities, are booked in "Net trading, hedging and fair value income" (before booked in "Net fees and commissions"); previous periods have been reclassified.

UNICREDIT GROUP: QUARTERLY INCOME STATEMENT, TIME SERIES

(€ million)	2011				2012		
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3
Consolidated Income Statement							
Net interest	3,880	3,900	3,827	3,817	3,790	3,690	3,594
Dividends and other income from equity investments	117	126	91	47	54	169	68
Net fees and commissions	2,118	2,042	1,948	1,989	1,997	1,946	1,932
Net trading, hedging and fair value income	750	344	(229)	255	1,232	407	449
Net other expenses/income	75	55	100	4	43	55	92
OPERATING INCOME	6,939	6,467	5,737	6,110	7,117	6,266	6,134
Staff expenses	(2,333)	(2,342)	(2,357)	(2,177)	(2,309)	(2,271)	(2,253)
Other administrative expenses	(1,360)	(1,433)	(1,406)	(1,505)	(1,389)	(1,369)	(1,337)
Recovery of expenses	104	113	143	164	109	135	109
Amortisation, depreciation and impairment losses on intangible and tangible assets	(284)	(279)	(275)	(298)	(263)	(260)	(267)
Operating costs	(3,873)	(3,940)	(3,894)	(3,816)	(3,852)	(3,764)	(3,748)
OPERATING PROFIT (LOSS)	3,066	2,527	1,842	2,295	3,265	2,502	2,385
Net write-downs on loans and provisions for guarantees and commitments	(1,500)	(1,178)	(1,844)	(1,493)	(1,398)	(1,910)	(1,811)
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	1,566	1,349	(2)	801	1,867	592	575
Provisions for risks and charges	(161)	(244)	(266)	(48)	(16)	(61)	(46)
Integration costs	(3)	(3)	(174)	(90)	(5)	(15)	(4)
Net income from investments	84	(15)	(612)	(123)	29	81	232
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	1,486	1,087	(1,054)	541	1,875	598	756
Income tax for the period	(555)	(463)	(149)	(248)	(746)	(252)	(190)
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	932	624	(1,203)	292	1,129	346	567
Minorities	(107)	(99)	(81)	(78)	(98)	(68)	(119)
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	825	525	(1,284)	214	1,031	278	447
Purchase Price Allocation effect	(15)	(14)	(687)	(92)	(117)	(106)	(107)
Goodwill impairment	-	-	(8,669)	(8)	-	(2)	(6)
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	810	511	(10,641)	114	914	169	335

Starting from 1Q12 mark-up embedded in trading transactions sale price, negotiated by some Group's entities, are booked in "Net trading, hedging and fair value income" (before booked in "Net fees and commissions"); previous periods have been reclassified.

UNICREDIT GROUP: END OF PERIOD BALANCE SHEET

(€ million) Summary Balance Sheet	AMOUNTS AS AT			Y/Y %	Q/Q %
	Sep. 11	Jun. 12	Sep. 12		
ASSETS					
Cash and cash balances	5,566	31,477	6,160	10.7%	-80.4%
Financial assets held for trading	140,008	126,175	128,825	-8.0%	2.1%
Loans and receivables with banks	72,474	65,463	91,349	26.0%	39.5%
Loans and receivables with customers	562,447	556,815	561,875	-0.1%	0.9%
Financial investments	96,886	99,550	102,294	5.6%	2.8%
Hedging instruments	18,626	21,948	24,558	31.8%	11.9%
Property, plant and equipment	12,288	11,947	11,846	-3.6%	-0.8%
Goodwill	11,529	11,665	11,691	1.4%	0.2%
Other intangible assets	4,034	4,081	4,057	0.6%	-0.6%
Tax assets	13,519	13,626	13,306	-1.6%	-2.4%
Non-current assets and disposal groups classified as held for sale	376	316	357	-4.9%	13.1%
Other assets	12,544	11,886	12,834	2.3%	8.0%
Total assets	950,296	954,950	969,152	2.0%	1.5%
	AMOUNTS AS AT			Y/Y %	Q/Q %
	Sep. 11	Jun. 12	Sep. 12		
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY					
Deposits from banks	139,476	127,122	131,825	-5.5%	3.7%
Deposits from customers	392,517	417,641	420,370	7.1%	0.7%
Debt securities in issue	166,714	162,787	165,325	-0.8%	1.6%
Financial liabilities held for trading	137,734	122,767	125,548	-8.8%	2.3%
Financial liabilities designated at fair value	912	787	842	-7.8%	7.0%
Hedging instruments	17,265	20,641	22,562	30.7%	9.3%
Provisions for risks and charges	8,615	8,241	8,180	-5.0%	-0.7%
Tax liabilities	5,873	6,217	6,224	6.0%	0.1%
Liabilities included in disposal groups classified as held for sale	260	96	42	-83.8%	-56.2%
Other liabilities	25,367	24,175	22,069	-13.0%	-8.7%
Minorities	3,271	3,445	3,608	10.3%	4.7%
Group Shareholders' Equity:	52,292	61,031	62,557	19.6%	2.5%
- Capital and reserves	62,621	60,982	61,178	-2.3%	0.3%
- Available-for-sale assets fair value reserve and cash-flow hedging reserve	(1,008)	(1,034)	(39)	-96.1%	-96.2%
- Net profit (loss)	(9,320)	1,083	1,418	-115.2%	30.9%
Total liabilities and Shareholders' Equity	950,296	954,950	969,152	2.0%	1.5%

